

Cultura / Libri - Ragazzi

La piccola partigiana di Vichi De Marchi

Esce Il segreto del naso di Rioba nel 1945 a Venezia

ROMA, 25 aprile 2025, 11:30

Redazione ANSA

Condividi



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

(d) i Mauretta Capuano) VICHI DE MARCHI, IL SEGRETO DEL NASO DEL RIOBA (EMONS; PP 200, EURO 13,50).

Nella Venezia del 1945, Emma, 14 anni, diventa una inconsapevole staffetta partigiana.

Fa la garzona da un fornaio, il sior Bepi, vicino a casa, nel quartiere di Cannaregio e quando il suo fratello preferito, Mario, che ha 18 anni, le chiede

di nascondere un quaderno sottile, con la copertina rossa, nella statua del Rioba, a Campo dei Mori, vicino alla casa dove visse Tintoretto, accetta di compiere la missione.

Le condizioni sono che deve andarsene via subito dopo aver lasciato il quaderno, non deve leggere assolutamente cosa c'è scritto e non deve parlarne con nessuno, ma la curiosità è grande. Da qui parte l'avventura che la giornalista e scrittrice Vichi De Marchi, racconta, tra realtà e finzione, nel romanzo per ragazze e ragazzi dai 10 anni, 'Il segreto del naso di Rioba', pubblicato da Emons il 18 aprile, in vista dell'ottantesimo anniversario della Liberazione.

Oltre alla statua del Sior Antonio Rioba che nell'Ottocento perse il naso, sostituito poi con uno in ferro, su cui si narrano tante leggende tra cui quella che toccarlo porti fortuna e inoltre che fosse una statua parlante, un po' simile a quella del Pasquino a Roma, Vichi De Marchi rispolvera anche la celebre "beffa" al Teatro Goldoni del 12 marzo 1945. Quella sera un piccolo gruppo di partigiani entrò nel teatro durante la recita di 'Vestire gli ignudi' di Pirandello e fece un appello alla resistenza e alla lotta, annunciando la vicina liberazione e lanciando alla fine dei volantini. Anche alla casa del Tintoretto con i suoi misteri sono dedicate delle belle pagine.

"Come in una ricetta, sono mescolati frammenti di verità, luoghi reali e molto altro nato dalla mia fantasia" spiega De Marchi, che è veneziana ma vive da tanti anni a Roma, ha lavorato a lungo per le Nazioni Unite e con i suoi libri ha ottenuto numerosi riconoscimenti, una menzione al premio Andersen e l'inserimento nella cinquina del premio Strega Ragazze e Ragazzi 2016. Dando voce ad Emma, che è un personaggio di fantasia, come altri del libro tra cui Elio e sior Bepi, e facendoli agire "in una cornice di fatti realmente accaduti o simili a quanto è accaduto" l'autrice racconta la crescita di una ragazza e ricrea l'atmosfera del contesto storico in cui ha vissuto facendo divertire e nello stesso tempo riflettere per non dimenticare.

Durante le consegne del pane nei palazzi dei soldati tedeschi Emma un po' si agita. Ma si prende qualche piccola rivincita sussurrando con uno sguardo angelico un'imprecazione in veneziano, sicura di non essere capita, quando frugando nelle ceste durante la perquisizione i soldati rompono un sacchetto destinato ad altri. La questione del quaderno però è per lei un po' più complicata, deve stare attenta a non farsi vedere mentre lo nasconde sotto l'unico mattone rosso non cementato dietro alla base della statua del Rioba.

Quando riesce a sistemarlo bene, dopo un primo tentativo fallito, non riesce però a resistere all'idea di appostarsi per vedere a chi è destinato il quadernetto e si convince che il fratello abbia un amore segreto.

Lei è veramente segretamente innamorata di Elio, che lavora anche lui come garzone alla panetteria, con cui finirà per condividere tutto, lavoro, speranze e segreti. Elio le confessa di essere un partigiano e le chiede di aiutarlo per un'azione: ha ricevuto delle istruzioni, contenute in un quaderno. È così che Emma scoprirà di aver fatto la staffetta partigiana e deciderà alla fine consapevolmente di far parte della Resistenza. Ed eccola pronta a consegnare con Elio, al Teatro Goldoni, la sera del 12 marzo del 1945, delle torte con dei piccoli manifesti nascosti sul fondo delle scatole. Quando si alza il sipario sul pubblico piovono i volantini, ma i soldati bloccano le uscite. Cosa succederà a Emma? All'interno del volume, con le illustrazioni di Francesco Chiacchio, anche il QR Code per ascoltare l'audiolibro e 3 QR code per sentire brevi episodi storici, non compresi nel testo, raccontati in prima persona dalla voce di un monumento, un palazzo, o una fontana della città.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA